Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone 1929

Mandatario senza rappresentanza del
Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale
(D.P. Reg. Sic. N. 467 del 12.09.2017)
Giusta Deliberazione Commissariale n. 8 del 30.10.2017

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027

Relazione descrittiva

Il Referente del Programma
Capo Settore Manutenzione
(dott. ing. Francesco Caristia)

Il Dirigente dell'Area Tecnica CBSO
(dott. ing. Eugenio Pollicino)

Il RUP
(dott. ing. Sebastiano Cassisi)

Relazione

1. Premessa

Il Consorzio di Bonifica 7 – Caltagirone è stato costituito con D.P.R.S. 23.05.1997 n. 151 a seguito della soppressione del Consorzio di Bonifica di Caltagirone.

Il Consorzio, ha competenza su di un'area complessiva di 81.500 ettari ricadenti nei territori dei Comuni di Caltagirone, Mineo, Grammichele, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzarìa, Licodia Eubea, Raddusa, Ramacca e Castel di Iudica in Provincia di Catania e dei Comuni di Aidone, Piazza Armerina ed Enna in Provincia di Enna.

Nell'ambito del suddetto "comprensorio di bonifica" si sviluppa il "comprensorio irriguo" esteso per circa 8.000 ettari distribuiti prevalentemente nei territori dei Comuni di Mineo, Grammichele e Ramacca.

La coltivazione agricola prevalente nel territorio di competenza è l'agrumeto. Hanno notevole rilevanza anche le coltivazioni ortive.

Il comprensorio irriguo si approvvigiona con le acque invasate nella diga Don Sturzo e provenienti, oltre che dal bacino diretto, anche dalla derivazione della traversa sul fiume Dittaino.

La rete di distribuzione irrigua si sviluppa per circa km 450 di condotte in pressione e di vari diametri.

Lungo il percorso sono in funzione due centrali di sollevamento per una potenza installata di complessivi KW 1.800, mentre i gruppi di consegna comiziali, da cui vengono servite annualmente circa 1.200 utenze, sono 225.

Gli ambiti operativi del Consorzio possono distinguersi in due comparti fondamentali: "lavori" e "gestioni".

Il primo comprende tutta l'attività collegata alla realizzazione delle opere nei settori dell'irrigazione, della sistemazione idraulica e della difesa del suolo.

Esso si estrinseca nella progettazione e nell'esecuzione delle opere e, pertanto, comporta la progettazione e direzione dei lavori, la contabilità dei medesimi, le pratiche espropriative e tutto quanto contemplato in materia di legislazione sui lavori pubblici.

Il secondo costituisce il compito ordinario e permanente dell'Ente ed è collegato, oggi, quasi esclusivamente alla distribuzione irrigua e alla manutenzione delle relative opere.

Rilevante è, inoltre, il ruolo che il Consorzio dovrà assumere nel campo della difesa e della valorizzazione del comprensorio, anche sotto il profilo ambientalistico ed in aderenza dei compiti ad esso assegnati dalla Legge regionale 45/95, in modo da concorrere al pieno conseguimento degli obiettivi attraverso la creazione di un giusto equilibrio tra attività, struttura operativa e risorse economiche.

ELENCO DEGLI IMPIANTI E STABILIMENTI DEL CONSORZIO

SEDE

Ubicata in via Giorgio Arcoleo n. 172 a Caltagirone, occupa l'intero primo piano di un edificio civile con struttura portante in c.a..- Al piano interrato dello stesso edificio è ubicato parte dell'archivio consortile; altra parte dell'archivio è ubicato in locale adiacente all'edificio suddetto, a piano terra, al quale vi si accede oltre che da porta interna, anche direttamente da via Cesare Beccaria.

DIGA DON STURZO IN C.DA OGLIASTRO

Vi sono ubicati tre edifici.

Nel primo, palazzina uffici, a due piani fuori terra, trova ubicazione, al piano terra, parte dell'archivio consortile e, al primo piano, locali adibiti ad uffici.

Nel secondo edificio trova posto il magazzino-deposito e il laboratorio terre.

Nel terzo edificio trovano posto due appartamenti per alloggio dei custodi e la camera di manovra delle apparecchiature e degli organi di derivazione e scarico.

In tale vano è ubicato il pozzo di accesso alle paratoie che è servito da ascensore.-

Adiacente a tale vano è ubicato un locale per il ricovero del gruppo elettrogeno di emergenza ad intervento automatico.

In tale edificio è situata anche la stazione meteorologica.

Tutti gli edifici sono serviti da cabina elettrica MT/BT in muratura situata in area adiacente.

La diga è dotata essenzialmente delle seguenti macchine ed apparecchiature:

- n. 1 paratoia piana di derivazione;
- n. 2 paratoie di scarico;
- cabina MT/BT in muratura;
- quadro elettrico di BT di comando e controllo dotato di sezione alimentazione servizi ausiliari;
- gruppo elettrogeno ad intervento automatico;
- centrale oleodinamica per il comando delle paratoie;
- impianto di rifasamento;
- n. 2 elettropompe di aggottamento ad asse verticale.

TRAVERSA FLUVIALE SUL FIUME DITTAINO IN C.DA ALTARELLO

Vi sono ubicati due edifici: nel primo trovano posto due appartamenti per alloggio custodi con annessi garage e i locali adibiti alla manovra delle paratoie, mentre nel secondo è ubicato un magazzino-deposito.

L'opera è essenzialmente composta da:

- cabina di trasformazione MT/BT in muratura;
- quadro elettrico di ispezione e comando apparecchiature;
- gruppo elettrogeno ad intervento automatico;
- n. 2 paratoie a settore ad azionamento oleodinamico;
- n. 6 paratoie piane ad azionamento oleodinamico;
- sgrigliatrice a funzionamento oleodinamico;
- impianto di rifasamento;
- valvole a farfalla e saracinesche ad azionamento oleodinamico.

CENTRO DI RACCOLTA ED OFFICINA IN C.DA ROCCHICELLA

Vi sono ubicati:

- un ufficio dove si recano gli utenti per interloquire con i funzionari;
- un punto di raccolta per le maestranze addette alla distribuzione e manutenzione opere idrauliche;
- un locale magazzino ricambi;
- un locale servizi;
- tre locali magazzino-deposito materiali vari;
- un locale officina meccanica e ricovero mezzi leggeri;
- un locale adibito alla guardiania;
- cabina elettrica MT/BT a palo;
- pozzo trivellato munito di elettropompa di alimentazione

IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE

L'opera è essenzialmente composta dall'impianto di sollevamento in contrada Altarello, dall'impianto di potabilizzazione in contrada Destricella-Capobianco e dagli impianti di sollevamento al nodo 3 e al nodo 9.

L'impianto di sollevamento in contrada Altarello è composto da:

- vasca di raccolta acqua grezza;
- cabina di trasformazione MT/BT del tipo modulare;
- n. 6 elettropompe ad asse orizzontale;
- elettropompe di aggottamento;
- paratoie piane ad azionamento oleodinamico;
- quadri elettrici di comando e controllo;
- impianto di rifasamento;
- apparecchio a pressione per la protezione del colpo d'ariete;
- apparecchi di misura e controllo delle acque;
- valvole a farfalla e saracinesche di intercettazione.

L'impianto di potabilizzazione in contrada Destricella-Capobianco è composto da:

- capannone per il ricovero delle apparecchiature elettriche ed idrauliche;
- cabina elettrica MT/BT a palo;
- quadro elettrico di BT di comando e controllo apparecchiature;
- elettropompe per il sollevamento acqua;
- gruppo elettrogeno di emergenza ad intervento automatico;
- impianto di rifasamento;
- apparecchio a pressione per la protezione dal colpo d'ariete;
- potabilizzatore ad osmosi inversa e relative macchine.

Gli impianti di sollevamento ai nodi 3 e 9 sono composti essenzialmente da:

- cabina elettrica MT/BT a palo;
- edificio in c.a. comprendente la vasca di raccolta acque potabilizzate;
- gruppi elettropompe ad asse orizzontale;
- apparecchio a pressione per la protezione dal colpo d'ariete;
- quadro elettrico BT di misura e controllo;
- contatore volumetrico delle portate erogate.

CENTRALE DI SOLLEVAMENTO DEL IV LOTTO IN C.DA SPARAGOGNELLA

Si compone essenzialmente da un edificio, in fregio alla vasca di raccolta acque, con locali adibiti a punto di raccolta per le maestranze addette alla manutenzione OO.BB. della zona e al personale addetto alla manovra; vi si recano gli utenti per interloquire con il personale di campagna.

In locale seminterrato trova posto un piccolo magazzino-deposito di materiale di consumo.

In edificio a parte è ubicato il gruppo elettrogeno oltre ai misuratori registratori delle portate sollevate.

L'acqua è accumulata in un torrino in acciaio dal quale è distribuita per caduta.

L'impianto è composto essenzialmente da:

- n.5+2 elettropompe ad asse verticale;
- cabina di trasformazione MT/BT dotata di apparecchiature di sezionamento, protezione e misura e da 3 trasformatori con raffreddamento ad olio;
- quadri elettrici di BT dotati di organi di protezione e controllo e di sezione alimentazione dei servizi ausiliari;
- gruppo elettrogeno di emergenza ad avviamento automatico;
- quadro di automazione e di controllo;
- impianto di rifasamento;
- apparecchio a pressione per la protezione dal colpo d'ariete;
- gru a ponte manuale;
- apparecchi di misura e controllo, valvole a farfalla, saracinesche, organi idraulici a comando oleodinamico;
- torrino in acciaio per la distribuzione dell'acqua munito di organi di regolazione e comando.

CENTRALE DI SOLLEVAMENTO DEL V LOTTO IN C.DA CAMEMI

Si compone essenzialmente da un edificio con locali adibiti a punto di raccolta per le maestranze addette alla manutenzione OO.BB. della zona e al personale addetto alle manovre; vi si recano gli utenti per interloquire con il personale di campagna.

L'acqua sollevata viene accumulata in due torrini d'acciaio che servono due diversi comprensori.

L'impianto è composto essenzialmente da:

- n. 6+4 elettropompe ad asse verticale;
- cabina di trasformazione MT/BT dotata di apparecchiature di sezionamento, protezione e misure e da 3 trasformatori con raffreddamento ad olio;

- quadri elettrici di BT dotati di organi di protezione e controllo e di sezione di alimentazione dei servizi ausiliari;
- quadro di automazione e di controllo;
- impianto di rifasamento;
- apparecchi a pressione per la protezione dal colpo d'ariete;
- gru a ponte manuale;
- apparecchi di misura e controllo, valvole a farfalla, saracinesche, organo idraulici a comando oleodinamico;
- torrini in acciaio per la distribuzione dell'acqua muniti di organi di regolazione e comando.

CENTRALE DI SOLLEVAMENTO IN C.DA OGLIASTRO

Si compone essenzialmente da un edificio in cui trovano ricovero tutte le apparecchiature elettriche ed idrauliche per il sollevamento delle acque che vengono accumulate in apposita vasca di carico per la distribuzione per caduta naturale.

L'impianto è composto essenzialmente da:

- n. 3+3 elettropompe ad asse orizzontale;
- cabina di trasformazione MT/BT dotata di apparecchiature di sezionamento, protezione e misura e da 2 trasformatori con raffreddamento ad olio;
- quadri elettrici di BT dotato di tutti gli organi di protezione e di sezione di alimentazione servizi ausiliari;
- quadro di automazione e di controllo;
- impianto di rifasamento;
- apparecchio a pressione per la protezione dal colpo d'ariete;
- gru a ponte manuale;
- valvole a farfalla, saracinesche, organi idraulici a comando oleodinamico.

CAMERE DI MANOVRA DELLA CONDOTTA PRINCIPALE

POS. "C"

Ricade in Contrada Ogliastro ed è composta essenzialmente da una camera di manovra in c.a. in cui trovano posto tutte le apparecchiature elettriche ed idrauliche di misura, di controllo e di regolazione delle acque irrigue da distribuire.

Subito a valle di detta camera di manovra è ubicato un torrino in acciaio il cui compito è quello di mantenere costante il carico idraulico nelle condotte; a valle del torrino è ubicato un misuratore di portata tipo Venturi per la misurazione e registrazione della portata erogata.

L'impianto è composto essenzialmente da:

- valvola a farfalla DN 1400;
- valvola regolatrice del carico a getto cavo del tipo Howell-Bunger, DN 1400;
- centrale oleodinamica con dispositivo a pressione per il comando e manovra delle valvole;
- quadro elettrico di comando e controllo;
- apparecchiature automatiche di registrazione delle portate, di apertura e chiusura per la regolazione del carico;
- pompa di aggottamento.

POS. "D-E"

Ricade in Contrada Margherito ed è composta essenzialmente da una camera di manovra in c.a. in cui trovano posto tutte le apparecchiature elettriche ed idrauliche di controllo e di regolazione delle acque da distribuire.

Subito a valle di detta camera di manovra è ubicato un torrino in acciaio per ridurre il carico nelle condotte a valle.

L'impianto è composto essenzialmente da:

- valvola a farfalla DN 2200;
- centrale oleodinamica con dispositivo a pressione per il comando e manovra della valvola;
- quadro elettrico di comando e controllo;
- pompa di aggottamento;
- cabina elettrica a palo.

POS. "F"

Ricade in contrada Castelluccio ed è composta essenzialmente da una camera di manovra in c.a. in cui trovano posto tutte le apparecchiature elettriche ed idrauliche di controllo e regolazione delle acque da distribuire.

L'impianto è composto essenzialmente da:

- valvola a farfalla DN 1500;
- valvola a farfalla DN 1100;
- centrale oleodinamica con dispositivo a pressione per il comando e manovra delle valvole;
- quadro elettrico di comando e controllo;
- pompa di aggottamento;
- cabina elettrica a palo.

POS. "G"

Ricade in contrada Sparagognella ed è composta essenzialmente da una camera di manovra in c.a., realizzata in fregio alla vasca di accumulo delle acque irrigue, in cui trovano posto tutte le apparecchiature elettriche ed idrauliche di controllo e regolazione delle acque da accumulare.

L'impianto è composto essenzialmente da:

- valvola a farfalla DN 1100;
- centrale oleodinamica con dispositivo a pressione per il comando e manovra della valvola;
- quadri elettrici di comando e controllo;
- pompa di aggottamento;
- cabina elettrica a palo.

2. Programma Triennale OO.PP. 2023-2025

In ottemperanza all'art. 4 della L.R. 25 maggio 1995, n. 45 ed in riferimento all'articolo 21 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 così come recepito dalla Regione Sicilia con l'art. 24 della L.R. n. 8 del 17.05.2016, è stato redatto il *"Programma Triennale delle OO.PP. 2023-2025"*, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Nel presente documento programmatico sono state introdotte le opere pubbliche rispondenti ad obiettivi prioritari dell'Ente o in ogni caso indispensabili ai fini di garantire la funzionalità di servizi ed attività di pubblico interesse.

Lo strumento programmatico in esame ovvero i suoi aggiornamenti e l'elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base dei:

- documenti di programmazione finanziaria dell'Ente;
- strumenti di pianificazione di settore esistenti;

Nella redazione del Programma Triennale si sono considerati prioritari le seguenti tipologie di interventi:

- completamento dei lavori già iniziati;
- progetti esecutivi approvati;
- recupero del patrimonio esistente.

In coerenza con le finalità e le priorità di cui sopra, previste dalla legge vigente, stabilite dalla Dirigenza e dall'Amministrazione di questo Consorzio, compatibilmente con la previsione delle risorse finanziarie che si ritiene potranno essere reperite per la realizzazione degli interventi inclusi nel presente programma triennale sono elencati e descritte nell'*"Elenco delle Opere".*

ELENCO DELLE OPERE

1. **Interventi per l'incremento della sicurezza della diga di Don Sturzo (n. arch. D.G. Dighe 646), ai sensi della DELIBERA CIPE n.54/2016 (CUI: 820011550877 2018 00008).**

   Trattasi di interventi per incrementare la sicurezza della diga "Don Sturzo", si prevede di realizzare preventivamente la panconatura sull'opera di presa dello scarico di fondo di luce netta 8,0 x 10,6 metri e successiva revisione completa del diaframma e del pistone di monte con revisione delle ruote di scorrimento e la sostituzione delle guarnizioni della tenuta, nonché la revisione completa del diaframma e del pistone della derivazione.

2. **AGC.124 "Ristrutturazione della rete irrigua dipendente dal complesso irriguo Dittaino-Ogliastro per l'eliminazione delle perdite ed il recupero della risorsa idrica. territorio Castelluccio-Favarotta" (CUI: 820011550877 2018 00005).**

   Trattasi di opere di ristrutturazione ed adeguamento della rete irrigua di distribuzione a servizio di un'area di intervento per complessivi 1100 ha; si prevede il rifacimento della deteriorata condotta secondaria n. 21-41-42-43-44-46 e di tutte le condotte terziarie relative; è prevista, inoltre, la realizzazione di un sistema di automazione e telecontrollo con impianto di teleoperazione da installarsi presso il centro operativo Rocchicella.

   Tale ristrutturazione consentirà un razionale controllo della distribuzione d'acqua ed inoltre la riduzione delle perdite e degli sprechi.

   Il progetto integra precedenti lotti di irrigazione già in parte realizzati ed in parte in corso di realizzazione.

3. **Impianto Idroelettrico "Ogliastro" in territorio di Aidone (EN). (CUI: 820011550877 2014 00003).**

   Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico da ubicare in diga "Don Sturzo" in c.da Ogliastro nel territorio comunale di Aidone (EN) per l'utilizzo dell'energia potenziale connessa alla derivazione dell'acqua per uso irriguo nel comprensorio del Consorzio di Bonifica 7, 9 e 10, con una producibilità media annua di circa 2.000.000 Kwh.

   L'impianto completa l'uso dell'acqua derivata dal serbatoio Don Sturzo consentendo la produzione di energia di tipo pulito e rinnovabile ed è concepita in modo da tenere in conto gli attuali usi dell'acqua e le concessioni esistenti, salvaguardando gli usi in atto, senza compromettere in alcun modo la fruibilità della risorsa da parte degli utilizzatori irrigui.

4. **Impianto Idroelettrico "Palma" in territorio di Ramacca (CT). (CUI: 820011550877 2014 00004).**

   Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico sito nel territorio del Comune di Ramacca (CT) in c.da Palma, da realizzare nei pressi del manufatto di consegna della risorsa idrica da parte del Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone al Consorzio di Bonifica 9 di Catania. L'impianto prevede l'utilizzo dell'energia potenziale delle risorse idriche derivata dall'invaso della diga "Don Sturzo" e consegnate tramite un ramo di adduttore denominato "Secondaria

5" che si dirama dall'adduttore principale in c.da Cugno fino al punto di consegna in c.da Palma, territorio di Ramacca, per l'alimentazione del canale "Cavazzini" del Consorzio di Bonifica n. 9 di Catania, con una produducibilità media annua di circa 1.500.000 Kwh.

5. **Rifunzionalizzazione delle condotte secondarie n. 9 e n. 44 in territorio di Ramacca e Mineo per l'eliminazione delle perdite, monitoraggio e recupero della risorsa idrica. (CUI: 820011550877 2020 00009).**

   Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento della rete irrigua di distribuzione a servizio di un'area di intervento per complessivi 500 ha; si prevede il rifacimento della deteriorata condotta secondaria n. 9 - 44 ricadente nei territori di Ramacca e Mineo.
   Tale manutenzione straordinaria ed adeguamento consentirà un razionale controllo della distribuzione d'acqua ed inoltre la riduzione delle perdite e degli sprechi.

6. **Ammodernamento delle centrali di sollevamento a dominio dei comprensori irrigui del 4° e 5° lotto per il recupero dell'efficienza ed il controllo di gestione nella distribuzione della risorsa irrigua con l'eliminazione dei torrini piezometrici posti lungo la SS. 385 del V lotto Mineo. (CUI: 820011550877 2020 00010).**

   Il progetto prevede la funzionalizzazione e l'ammodernamento del sistema di rilancio costituito dal complesso di apparecchiature elettromeccaniche ed idrauliche tenuto conto anche della vetustà delle opere in esercizio da diversi decenni.

   L'esecuzione dell'intervento risulta urgente soprattutto a causa della obsolescenza strutturale delle struttura in ferro dei due torrini piezometrici, considerata la loro ubicazione posta in prossimità di due arterie stradali a notevole percorrenza (in particolare ai margini della SS.385 in prossimità dell'incrocio con la SP 109) si prevede la rimozione e l'ammodernamento delle sistema di sollevamento e recapito idraulico.

7. **Lavori di collegamento rete irrigua Nicoletti - Traversa sul fiume Dittaino a servizio della Diga Don Sturzo. (CUI: 820011550877 2020 00011).**

   Il progetto prevede la realizzazione della rete idrica (tubazione interrata in Pead DN 500 lunghezza circa 3.100 mt.) di collegamento della diga Nicoletti con la traversa sul fiume Dittaino, Tale opera idraulica consentirà di veicolare per gravità circa 3,00 mln di mc. dall'invaso Nicoletti alla Traversa Dittaino (Q. 230,00 mt. s.l.m.), con una portata di circa 350 l/sec.

   Dalla suddetta Traversa i volumi idrici verranno recapitati nell'invaso Ogliastro (Don Sturzo) mediante la galleria di collegamento esistente, avente sezione di forma quadrata (4.50 x 4.50 mt) e lunghezza complessiva di 12,34 Km., capace di veicolare una portata max di 40,00 m3/sec.

   Inoltre è prevista l'esecuzione di opere complementari necessarie per il corretto funzionamento del sistema di derivazione, accumulo e recapito.

   Tale intervento consentirà di ridurre il deficit idrico di circa 3.0 mln di m^3/annui e considerato un volume di adacquamento stimato di 3.000 m^3/ha/stagione, si garantirà l'incremento delle

superfici irrigate di circa 1.000,00 ha/annui pari ad un bacino di utenza di 50.000 ab. equivalenti.

8. <u>Rifunzionalizzazione di una parte della condotta secondaria n. 3 V lotto in territorio di Mineo per l'eliminazione delle perdite, monitoraggio e recupero della risorsa idrica (CUI: 820011550877 2024 00001).</u>

Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento della rete irrigua di distribuzione a servizio di un'area di intervento per complessivi 243 ha; si prevede il rifacimento parte della secondaria 3 del V lotto lato Cassa con relativi accessori ricadente nel territorio di Mineo.

Tale ristrutturazione consentirà un razionale controllo della distribuzione d'acqua, la riduzione delle perdite e degli sprechi.

9. <u>Lavori di manutenzione straordinaria pozzo paratoie della Diga Don Sturzo (CUI: 820011550877 2024 00002).</u>

Gli attuali ambienti interni della camera delle paratoie e del pozzo di accesso risultano marcatamente condizionati dagli effetti di un'atmosfera particolarmente satura di umidità la cui aggressività ha localmente deteriorato l'integrità delle strutture metalliche costituenti le strutture di sostegno del vano ascensore, prevalentemente nella parte più bassa per 15 mt. dal piano di accesso alle paratoie, e della scala alla marinara di accesso.

Pertanto, il presente intervento progettuale prevede la sostituzione della scala di accesso alla camera delle paratoie e la sostituzione di parte dei pannelli metallici di protezione del vano ascensore.

Riferimenti normativi

Il presente programma delle opere pubbliche, nel rispetto dei compiti istituzionali assegnati ai nuovi consorzi dall'art. 8 lettera g) della L.R. 45/95, scaturisce dall'applicazione della normativa di cui *all'art. 4 della* medesima *L.R. 45/95* il quale prevede che gli interventi di bonifica vengano realizzati nel quadro di programmi conformi ai contenuti dei piani di bacino previsti dalla legge 18.05.1989 n. 183 e degli altri atti di programmazione regionali e provinciali.

Nelle more dell'adozione del piano di bacino la *"programmazione delle opere pubbliche",* oggetto della presente relazione, è stata elaborata ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e conformemente alle disposizioni di cui all'Allegato I.5 al medesimo decreto n. 36/2023.

Ai sensi di detta norma l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che il Consorzio predispone ed approva nel rispetto del documento di programmazione economico-finanziaria e degli strumenti di pianificazione vigenti, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Il presente programma triennale costituisce, dunque, importante fase di concretizzazione degli studi di fattibilità elaborati dal Consorzio oltre alla identificazione e quantificazione dei bisogni in conformità agli obiettivi assunti come prioritari dall'Amministrazione.

In tale ottica, nel processo di elaborazione del presente documento, non si può non tenere conto delle opere di difesa idraulica e di irrigazione esistenti o in corso e delle manifeste esigenze del comprensorio di competenza.

Si ritiene importante ricordare che, in virtù del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 45/95, le opere previste sono realizzate dalla Regione salvo quelle irrigue fino alla costituzione dell'autorità di bacino.

Il presente programma, infine, contiene opere pubbliche caratterizzate da vari livelli di progettazione (di fattibilità, preliminare, definitiva ed esecutiva) da realizzare con l'impiego di finanziamenti comunitari, statali e regionali.

Il Programma Triennale 2025-2027, in armonia con la normativa vigente, è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione;
- Cartografia con ubicazione delle opere CB7;
- Schede.

Il Referente del Programma
(dott. ing. Francesco Caristia)

